

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n.81 del 3.8.2017**

**OGGETTO: Presa d'atto dell'approvazione della PROPOSTA DI BANDO per l'AZIONE 8 nell'ambito dell'attuazione del Piano di Azione Locale "PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA MARITTIMA E LAGUNARE DELLA COSTA VENEZIANA".**

Oggi **giovedì 3 agosto 2017 alle ore 14.30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. Ricognizione progetti ed attività associative (CLLD LEADER 2014/20, CLLD - FEAMP 2014/20, progetti in corso e previsti): aggiornamenti, pianificazione attività e deliberazioni;
2. varie ed eventuali;
3. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
4.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
3.	Giampietro Orlandi	Consigliere	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
2.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

Sono inoltre presenti:

1. Ing. Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).
2. Rag. Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico).

Assume la presidenza Domenico Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore. Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 14.45.

Il Presidente introduce il **primo punto** all'odg relativo ai progetti in corso e previsti.

Il CdA si esprime con la seguente deliberazione.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Premesso che

- l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021;
- il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;
- l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) 2014/20;
- nell'ambito del Compartimento marittimo di Venezia interviene il FLAG Veneziano cui hanno aderito, mediante la sottoscrizione di un "Accordo di partenariato": i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto,

Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.; VeGAL (in qualità di partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie);

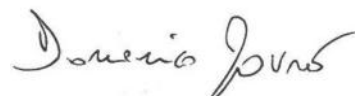
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 ha nominato il Presidente del FLAG e il Comitato di indirizzi dello stesso FLAG, Comitato insediatosi lo stesso 21.9.2016;
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 2 del 21.9.2016 e il Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 hanno approvato il Piano di azione (PdA) ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto;
- con delibera n. 55 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto della nomina del Comitato di Indirizzi e del Presidente del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano;
- con delibera n. 56 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto del Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- con nota prot.22644/P del 3.10.2016 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto domanda di partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento del PdA ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015;
- con Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, è stata approvata la graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), finalizzati all'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), in base alla quale il PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del Gruppo di Azione Costiera Veneziano – VeGAL è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) di cui agli artt. 60-64 Reg. (UE) 508/2014; Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014);
- con nota prot. n. 408865 del 21.10.2016 la Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha comunicato l'approvazione della graduatoria delle candidature dei FLAG;
- con delibera n. 67 del 7.12.2016 il CdA di VeGAL ha deliberato l'autorizzazione al Presidente di VeGAL alla firma della Convenzione con l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto);
- in data 11.5.2017 è stata sottoscritta tra VeGAL e l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto) la Convenzione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), di cui il CdA di VeGAL ha preso atto con delibera n. 44 del 22.5.2017;
- l'Art. 10 "Compiti ed obblighi dell'O.I. – Regione del Veneto" della Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I. prevede che la Regione verifichi i bandi predisposti dal FLAG, esprimendo il proprio vincolante parere prima dell'emanazione dei bandi di gara per l'erogazione dei contributi a terzi beneficiari;
- con delibera del Comitato di indirizzi n. 2 del 26.4.2017 è stato preso atto della variazione del piano finanziario del PdA ed in particolare dell'importo del finanziamento concesso con il Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, approvando una rimodulazione dello stesso piano finanziario ed in particolare della dotazione finanziaria delle azioni 2, 6, 9 e 11 del PdA;
- il cronoprogramma del PdA prevede che l'Azione 8 sia la prima ad essere approvata in quanto prevede l'erogazione di servizi a supporto delle imprese di pesca in accompagnamento all'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- l'Azione 8 prevede in particolare l'erogazione di servizi alle imprese di pesca che intendono intraprendere un percorso di diversificazione, attraverso lo sviluppo e il potenziamento dei centri servizi per la pesca e l'acquacoltura, da erogarsi da parte delle Associazioni di categoria, tramite sportelli nell'area del GAC. Il cap. 8 del PdA stima per l'Azione n. 8 l'attivazione di 4 centri servizi/sportelli, con un target di n. 400 utenti/anno;
- il piano finanziario del PdA prevede per l'Azione 8 risorse finanziarie complessive pari ad Euro 270.000,00 € di cui:
  - Euro 135.000,00= (50%) quota FEAMP;
  - Euro 94.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
  - Euro 40.500,00= (15%) quota Regione Veneto;
- con delibera n. 3 del 3.8.2017 il Comitato di indirizzi ha approvato il Regolamento interno del FLAG Veneziano;
- **con delibera n. 4 del 3.8.2017 il Comitato di indirizzi ha approvato la proposta di bando per l'Azione 8 "Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione" nell'ambito del Piano di Azione locale "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana";**
- con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- nessuno dei Consiglieri partecipanti alla presente seduta dichiara di avere cause di astensione ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016;

- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
  - sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA
- nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 Priorità 4, Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Sezione 3 del Reg. UE 508/2014 e del PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano:
    - o di prendere atto dell'approvazione da parte del Comitato di Indirizzi del testo della proposta di **bando per l'Azione 8 "Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione"**, riportato in **Allegato 1** alla presente deliberazione;
    - o di approvare la suddetta proposta di bando per l'Azione 8 così come approvata dal Comitato di indirizzi;
    - o di dare seguito alla procedura al fine di ottenere l'approvazione da parte della Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e la conseguente pubblicazione;
    - o di collaborare con l'O.I. per disciplinare le modalità e la documentazione delle domande di contributo dei beneficiari terzi, come previsto dall'art. 10 della convenzione VeGAL-O.I., attivando un'apposita sezione sul sito web dove rendere disponibile la modulistica e i modelli da scaricare, stampare e compilare a mano, o preferibilmente a mezzo word nei campi evidenziati;
    - o di recepire le eventuali prescrizioni regionali e di pubblicare il bando in forma di avviso sul BUR e sul sito web di VeGAL e di attivare le opportune azioni informative presso i potenziali destinatari;
    - o di attivare le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo, come previsto dall'art. 9 della convenzione VeGAL-O.I.;
    - o di predisporre la proposta di graduatoria come previsto dagli articoli 11 e 17 del Regolamento Interno, alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Comitato di Indirizzi del FLAG, per essere successivamente adottata dal CdA di VeGAL ed infine trasmessa, verificata e definitivamente approvata dall'O.I.;
  - di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi della delibera n. 31 del 6/4/2016 del CdA di VeGAL;
  - di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati;
- Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE  
Domenico Favro





PO FEAMP  
2014 | 2020

flag  
veneziano

VeGAL  
ORIENTALE

**Allegato 1 alla Delibera n. 81 del 3.8.2017 del CdA di VeGAL**

### *Piano d'Azione*

*“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”*

## **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 8 “Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione”**

### **Parte Prima – Disposizioni Generali**

#### **Art. 1. Riferimenti normativi**

##### *Regolamenti UE*

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

##### *Normativa nazionale*

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

##### *Normativa regionale:*

Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 08 maggio 2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016.

## **Art. 2. Linee guida per l'ammissibilità**

### **a) Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nella parte seconda del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del FLAG.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	<i>sede legale o operativa del beneficiario nel territorio del FLAG</i>
B	<i>è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente</i>
C	<i>il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012</i>
D	<i>il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014</i>

### **b) Principi di ammissibilità delle spese**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle schede relative alle singole azioni di cui alla Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee

guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016).

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, per la creazione di reti, accordi o associazioni);
- costi connessi all'attività di progetto (ad esempio, attività di sportello, raccolta e gestione dei dati, diffusione delle conoscenze e dei risultati della ricerca, seminari e buone pratiche).

Una lista indicativa delle spese ammissibili è presente nella scheda tecnica di progetto presente nella Parte Seconda del presente documento.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *“Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”*.

### **Art. 3. Linee guida per la selezione**

#### **a) Principi di valutazione delle domande**

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria (art.4 comma 4 lettera c) Legge n. 59 del 15 marzo 1997).

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono regolate dal regolamento interno di VeGAL e reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti).

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati; il documento “Criteri di selezione delle operazioni” approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, esprime i criteri e le modalità di valutazione.

#### **b) Linee guida per la selezione delle operazioni**

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime

la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e/o degli OO.II., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari (<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-eforeste/programmazione-2014-2020-feamp>);
- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati. Il rispetto del citato criterio di pubblicizzazione è garantito anche dagli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;

- per quanto concerne le misure multi-azione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- per il criterio di selezione “Entità del danno” nella Misura 2.55, il valore minimo del coefficiente C=0 è valido per un valore della perdita del fatturato pari al 25% se viene attivata l’opzione prevista dal punto 2 lettera b);
- con riferimento all’ art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

### c) Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell’ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina [www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti](http://www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti), per il presente bando è prevista la selezione di 1 esperto per la valutazione di merito delle proposte progettuali; in particolare si reputa necessario un esperto in:

- fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta (dal più importante al meno importante) i seguenti criteri:

- a. indicatore di realizzazione “*n. imprese servite*” più elevato;
- b. indicatore di realizzazione “*n. utenti serviti*” più elevato;
- c. indicatore di realizzazione “*n. sportelli di servizio*” più elevato;

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola azione, secondo l’ordine derivante dalla proposta di graduatoria.

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac) le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

### Art. 4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall’art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 “Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali”. Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell’UE.



## **Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere completa della documentazione richiesta nella specifica scheda azione riportata nella Parte Seconda.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it)

La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione 8";

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione 8-nome mittente" (nome/ente/ditta richiedente);

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione 8; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente), mentre gli allegati devono essere contenuti in archivi denominati "PdA-VeGAC-Domanda azione 8-nome mittente-arc n. ... di ..." (nome/ente/ditta richiedente);

L'invio delle domande di contributo per l'azione 8 dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuta della PEC.

I soggetti interessati possono concorrere anche per una pluralità di azioni del PdA. All'interno di ciascuna azione del PdA un soggetto può presentare un'unica domanda di contributo.

## **Art. 6. Informazioni**

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano [www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac).

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) ;

pec: [vegal@pec.it](mailto:vegal@pec.it) .

VeGAL provvederà a rispondere pubblicando sul proprio sito delle FAQ fino a due giorni prima la chiusura del bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

[www.vegal.net/gac](http://www.vegal.net/gac)

[www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/fep-2007-2013](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/fep-2007-2013)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

## **Art. 7. Rinvio**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016.

## Parte Seconda – Attuazione

### 1. Misura

<b>AZIONE 8: Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione</b>	
<b>Obiettivo specifico</b>	Sviluppare i servizi alle imprese per accompagnamento alla diversificazione

#### 1.1. Finalità dell'Azione

La finalità di questa azione è quella di promuovere lo sviluppo di una serie di centri servizi nel territorio che abbiano la funzione di:

- Sostenere le iniziative promosse dal FLAG del veneziano nell'ambito della Programmazione FEAMP 2014-2020;
- erogare servizi di supporto alle imprese di pesca che intendono intraprendere un percorso di diversificazione operativo, in quanto il processo di diversificazione richiesto alle imprese di pesca necessita di essere accompagnato, divulgato e sviluppato per favorire l'integrazione con le altre realtà economiche presenti;
- creare dei partenariati stabili tra strutture di servizio ed Organizzazioni di Produttori (OP), Consorzi, Istituti di Ricerca;
- favorire lo sviluppo dei servizi ecosistemici erogati dalle imprese di pesca;
- sviluppare le competenze dei centri servizi della pesca in materia ambientale e sviluppo della BLUE ECONOMY
- sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio;
- concorrere al mantenimento e alla creazione dell'occupazione;
- concorrere a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime;
- supportare le imprese nell'adozione di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati nel settore della pesca ed acquacoltura;
- favorire lo scambio di esperienze e di buone pratiche

#### 1.2. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano (sola isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (sola isola di Pellestrina).

#### 1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento

Organizzazioni di pescatori, organismi di diritto pubblico legate alla pesca, associazioni di categoria della pesca, che possiedono i requisiti elencati l'art. 2 comma a) del presente bando.

#### 1.4. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere la finalità dello sviluppo e potenziamento dei centri servizi per la pesca e acquacoltura, sono ritenuti ammissibili contributo a (rif. art. 29 e 49 del reg. UE 508/2014):

- a) interventi volti a favorire e a potenziare la preparazione degli operatori degli sportelli in particolare sulle tematiche legate alla differenziazione operativa delle imprese di pesca;
- b) interventi volti a incentivare il processo di diversificazione delle imprese di pesca attraverso l'attività dello sportello;
- c) attività svolte per sostenere le imprese al precedente punto b);
- d) interventi e strumentazioni volti a favorire e a potenziare l'attività degli sportelli.

#### 1.5. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Per gli operatori della pesca un cambiamento è sempre visto in modo complesso e di difficile attuazione. In tale ambito si inserisce l'istituzione di centri servizi/sportelli utili al supporto delle imprese di pesca nei percorsi di diversificazione. La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 8 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. sportelli di servizio/sportelli
- n. utenti serviti
- n. imprese servite

#### 1.6. Prodotti e risultati attesi

Il processo di diversificazione delle attività delle imprese per essere efficace e duraturo necessita di alcuni servizi di accompagnamento mirato alla professionalizzazione, all'introduzione di nuove tecnologie, all'integrazione con altri settori produttivi e alla comprensione dell'evoluzione dei mercati. La proposta di progetto deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 8 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- **≥400 utenti/anno;**
- **≥4 sportelli in ambito FLAG;**
- **Almeno 3 imprese interessate al processo di diversificazione.**

#### 1.7. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 8

Agli interventi della presente Azione sono disponibili **risorse finanziarie complessive pari ad Euro 270.000,00** di cui 100% di contributo pubblico suddiviso in:

- Euro 135.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 94.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 40.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

#### 1.8. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in Euro 110.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 40.000,00.

Il limite massimo della spesa ammessa per gli interventi al punto 1.4 lettera d) non può superare il 5% del totale del contributo pubblico concesso.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

### **1.9. Tempi di esecuzione dei progetti**

**I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 36 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e comunque entro e non oltre giugno 2022.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca.

## **2. Spesa**

### **2.1. Le spese ammissibili a finanziamento**

In relazione agli interventi volti a favorire e a potenziare la preparazione degli operatori degli sportelli in particolare sulle tematiche legate alla differenziazione operativa delle imprese di pesca, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- la formazione professionale;
- l'apprendimento permanente degli operatori dei centri servizi;
- la diffusione delle conoscenze,
- gli scambi di esperienze e buone pratiche;
- la gestione e animazione dei centri servizi.

In relazione agli interventi volti a incentivare il processo di diversificazione delle imprese di pesca attraverso l'attività dello sportello, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- analisi del fabbisogno delle imprese acquicole;
- la formazione professionale;
- la diffusione delle conoscenze,
- gli scambi di esperienze e buone pratiche;
- la creazione di servizi di gestione e consulenza per migliorare la performance aziendale e di mercato;
- i collegamenti in rete e gli scambi di buone pratiche tra le parti interessate, che promuovono il ruolo delle donne nella comunità di pescatori;
- la gestione e la consulenza in ambito ambientale;
- la creazione di servizi di consulenza mirati alla conversione dell'azienda all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

In relazione alle attività svolte per sostenere le imprese di pesca intenzionate ad intraprendere un processo di diversificazione, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- tirocini biennali;
- i collegamenti in rete tra operatori della pesca;
- la promozione del dialogo sociale tra operatori della pesca e operatori del turismo;
- gli scambi di esperienze e buone pratiche.

In relazione agli interventi volti a favorire e a potenziare l'attività degli sportelli, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano (il costo totale degli interventi ammessi non può superare il 5% del totale del contributo concesso):

- i collegamenti in rete tra operatori dei centri servizi;
- l'aggiornamento delle attrezzature e dei software operativi.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- costi di formazione ed informazione del personale sulle tematiche della diversificazione, del turismo, delle performance aziendali e delle energie rinnovabili applicabili alle aziende acquicole, ed i relativi materiali di diffusione;
- costi di formazione ed informazione degli operatori delle imprese acquicole sulle tematiche della diversificazione aziendale, delle performance aziendali, del turismo, delle energie rinnovabili applicabili alle aziende acquicole, ed i relativi materiali di diffusione;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità);
- incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- studi/indagini/analisi preliminari;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle conoscenze in ambito turistico e aziendale;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;

Nel caso in cui il sostegno della Misura sia erogato per la formazione di un tirocinante, il sostegno stesso si sostanzia nella retribuzione del collaboratore.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

## **2.2. Modalità di concessione dei contributi**

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione).

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Unità di Progetto Caccia e Pesca.

### **2.3. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione**

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Unità di progetto Agroambiente, Caccia e Pesca, previa presentazione di apposita richiesta.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- per le azioni con durata di 18 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall'inizio dei lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 70% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;
- per le azioni con durata di 12 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 70% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;
- per le azioni con durata di 12 mesi o inferiore, in unica soluzione, allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Unità di progetto Caccia e Pesca e in copia semplice a VeGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- relazione tecnica intermedia contenente schematica analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali, debitamente quietanzate, con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEP;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Unità di progetto Caccia e Pesca e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la data di ultimazione dell'investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste (la relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 8, relazione tecnica conclusiva");
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA (la relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net) in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 8, relazione tecnica degli obiettivi");
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali, debitamente quietanzate, con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e all'Azione del PdA;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo il modello pubblicato);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

#### **2.4. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori**

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC e alla Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

#### **2.5. Varianti in corso d'opera**

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca, e per conoscenza a VeGAL, che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Unità di Progetto Agroambiente, Caccia e Pesca, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

## **2.6. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

## **3. Obblighi, controlli e monitoraggio**

### **3.1. Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
  - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
  - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).



Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- fornire accesso pubblico ai risultati del progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 95 del Reg. UE n. 508/2014.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

### **3.2. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - U.P. Caccia e Pesca al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

### **3.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **3.4. Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta;
- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

### 3.5. Informazione e pubblicità

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

## 4. Documentazione da presentare

I documenti da presentare sono:

- **domanda di contributo** redatta secondo il modello allegato;
- **elaborato progettuale** composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al facsimile allegato in cui sono presenti i seguenti contenuti minimi:
  - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
  - ubicazione;
  - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
  - preventivo del costo globale degli interventi;
  - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
  - crono programma delle attività;
  - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
  - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
  - indicatore di realizzazione "*n. imprese servite*";
  - indicatore di realizzazione "*n. utenti serviti*";
  - indicatore di realizzazione "*n. sportelli di servizio*";
  - l'eventuale presenza di un partenariato con una organizzazione di produttori (OP), un consorzio rappresentativo del territorio del FLAG del veneziano, un istituto di ricerca;
- dichiarazione **congruità costi** (in caso di acquisti di beni e servizi);

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- dichiarazione d'intenti costituzione ATI/ATS (se necessario);
- dichiarazione **Antimafia** o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli **indicatori di realizzazione fisica**;
- scheda **posizione fiscale**;
- scheda **dati anagrafici**;
- **elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.**

## 5. Criteri di selezione

OPERAZIONE A REGIA				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ( $0 < C < 1$ )	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic=1	0,3	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Maggiore capacità rappresentativa (espresso in Numero di cooperative e imprese di pesca, con sede nell'area d'intervento, rappresentate dal proponente)	C=0 N<10 C=0,5 N≥10<50 C=1 N≥50	1	
R2	Maggiore capacità rappresentativa (espressa in numero di Soci delle cooperative e delle imprese di pesca, con sede nell'area d'intervento, rappresentate dal proponente)	C=0 S<10 C=0,5 S≥10<50 C=1 S≥50	1	
R3	L'operazione prevede un partenariato con Organizzazioni di produttori (OP) e/o consorzi di pesca rappresentativi del territorio del FLAG del veneziano e/o istituti di ricerca riconosciuti e/o università	C=0 n° partner=0 C=0,5 n° partner ≤2 C=1 n° partner ≥3	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere la formazione professionale degli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O2	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere l'apprendimento permanente degli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O3	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere la diffusione e condivisione	C=0 NO C=1 SI	0,6	

	delle conoscenze degli operatori dei centri servizi			
O4	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere lo scambio di buone pratiche ed esperienze tra gli operatori dei centri servizi	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O5	L'operazione prevede la creazione di servizi sulla base di un'analisi del fabbisogno delle imprese acquicole del territorio	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere la diffusione delle conoscenze agli operatori delle imprese acquicole	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O7	L'operazione prevede iniziative atte a promuovere lo scambio di buone pratiche ed esperienze tra gli operatori delle imprese acquicole	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O8	L'operazione prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O9	L'operazione prevede collegamenti in rete e scambi di buone pratiche tra le parti interessate, che promuovono il ruolo delle donne nella comunità di pescatori	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O10	L'operazione prevede iniziative inerenti l'inserimento di tirocinanti nelle imprese acquicole intenzionate alla diversificazione	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O11	L'operazione prevede iniziative inerenti il dialogo sociale tra operatori della pesca e operatori turistici	C=0 NO C=1 SI	1	
O12	L'operazione prevede collegamenti in rete e scambi di buone pratiche tra le parti interessate per agevolare il processo di diversificazione	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O13	L'operazione prevede iniziative atte a fornire gli strumenti necessari per il collegamento in rete degli operatori dei centri servizi	C=Costo tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O14	L'operazione prevede iniziative atte ad aggiornare le attrezzature e i software necessari per gli operatori dei centri servizi	C=Costo tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O15	L'operazione prevede l'erogazione ad imprese	C=0 n° imprese=1 C=0,5 n° imprese >1<15 C=1 n° imprese ≥15	1	
O16	L'operazione prevede il servizio attraverso sportelli	C=0 n° sportelli=1 C=0,5 n° sportelli =2 C=1 n° sportelli ≥3	1	
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un <b>punteggio minimo pari a 3</b> con almeno quattro dei criteri riportati nella tabella precedente.				

## **6. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.